



COMUNE DI OLBIA



**ASSESSORATO ALLA CULTURA
BIBLIOTECA CIVICA SIMPLICIANA**

**PREMIO LETTERARIO
CITTÀ DI OLBIA
I^a EDIZIONE**

RACCONTI BREVI IN ITALIANO

MARIA LUANA FARINA

I RICORDI?

SEGNALATO

Biblioteca Civica SImpliciana 0789/26710, 0789/25533

bibliotecasimpliciana@comune.olbia.ot.it - <http://bit.ly/bibllobia> - social network: @bibliotecaolbia

I ricordi?

Menzione speciale e “I ricordi?” per la leggerezza della lingua grazie alla quale l’autrice riesce a sintetizzare in un breve scritto vicende e profonde riflessioni così come trascorrono nel corso di un’intera esistenza.

La commissione

Dr. Alberto Capitta

Prof. Quintino Mossa

Dr. Antonio Canalis

I ricordi?

Di tutte le stagioni sono come estremisti dell'utopia della felicità o della disperazione: fanno stare o troppo bene o troppo male, perciò, in genere, cerco di rimuoverli...

Ma ci sono delle cose che, maledette loro, li riportano inesorabilmente a galla, come succede per il corpo di uno ucciso e gettato in acqua, che per quanto il suo assassino si sia industriato per ancorarlo ben bene sotto, basta una semplice mareggiata, un sub ficcanaso, la corda della zavorra che si rompe...ed ecco che quel corpo maledetto riemerge.

Sì, direi che i ricordi belli o brutti che siano, sono come personaggi di un film giallo o un horror...ti pugnano alle spalle quando meno te lo aspetti, saltano fuori da un armadio come i fantasmi di un castello, fantasmi che avevi seppellito, come i castelli di sabbia, con un'ondata di razionalità.

I ricordi dicevo, sono come la vicina di casa che bussava mentre stai facendo qualcosa d'impegnativo e ti costringe a distrarti, per aprire la porta e anche se non vorresti devi starla a sentire...

Ricordi che arrivano sempre, "disordinati", come dice Roberto, un mio giovane amico che si ciba di ricordi, disordinati come passeggeri che salgono sulla metropolitana spintonandosi l'un l'altro, facendo a chi si siede per primo!

I ricordi non fanno la fila e non arrivano mai in ordine cronologico...saltellano qua e là nel tuo passato, recente o lontano, senza alcuna apparente logica e poi ...ti cadono addosso!

L'aspetto più affascinante dei ricordi è che si autoinvitano preceduti da una sorta di presentazione...alla corte della serenità, infatti tu te ne stavi lì tranquillo sino a qualche secondo prima...e zac! Ecco che un "valletto zelante" sotto forma di un profumo, un sapore, un rumore, una canzone, un libro, una voce o un film, introduce: **IL RICORDO!** Che come il viaggiatore "no alpitour" ha un bagaglio incasinato!

Porta infatti di tutto: il meglio, per darti l'illusione che ti potrà ancora

succedere qualcosa di bello, o il peggio, per sottolineare che tutto ha una fine...il ricordo è così: dolce e spietato.

Ma veniamo ai ricordi d'estate. I miei? Non voglio catalogarli in belli o brutti...sono ricordi e basta.

I primi che mi vengono in mente:

Sa mama e' su sole! Questo non è un bel ricordo...da piccola ad Ozieri mi costringevano a fare il pisolino pomeridiano con questo spauracchio...forse è per questo che nel periodo più caldo dell'anno mi piaceva trovarmi nella materna terra toscana dove sa mama e' su sole non andava in vacanza, anche perché parlando il sardo non l'avrebbero capita e nessuno avrebbe ubbidito ai suoi ordini...e nel pomeriggio potevo giocare tranquillamente con le mie cugine nel giardino della nonna o tra i castagni, nel bosco dietro casa...al massimo c'era la "mi nonna" che ci chiamava per la merenda: la panzanella!

Altro ricordo che irrompe...il primo bacio a 12 anni da parte di un ragazzino che stava a Roma, appena più grande, che d'estate veniva in vacanza dai suoi parenti, ricordo con un misto di piacere e disgusto...il bacio era bello...ma lui troppo sudato, ancora non ho capito se per il gran caldo o l'emozione!

E poi ancora ricordi incalzanti...

Le vacanze a La Maddalena era estate

Scalza bevevo Pastiche e fumavo Gauloises era estate

Libera in moto con Fernando sul ponte di Caprera era estate

Battisti canta ... "motociclettaaaa 10 HP"...

L'amato zio-amico ci lascia era estate

L'esame di maturità era estate

Due volte pensieri di morte era estate

L'amore che ti resuscita era estate

L'amore che ti uccide dentro	era estate
Il lavoro definitivo	era estate
Il matrimonio	era estate
Perdere un figlio	era estate
Ti nasce un figlio	era estate
I viaggi Cuba Il Cairo Città del Messico	era estate
Giù nel burrone con la macchina	era estate
Mamma che muore	era estate
Ricominciare a scrivere	era estate
Ricominciare a studiare	era estate
L'amico che muore	era estate
Mia suocera che muore	era estate
Ritrovare un amico dopo una vita	era estate
Essere qui ora a parlare con voi di ricordi...domani diventerà un ricordo	
il 2014	era estate